



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle richiamate direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 228;
- VISTO** l'articolo 6 del richiamato D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia;
- VISTO** il DPCM del 29 dicembre 2011, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia" *ad interim* al Dr. Mariano Grillo;

- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del richiamato decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012) – pubblicata nel supplemento ordinario n. 234/L alla G.U. serie generale n. 265 del 14/11/2011. – Ripubblicata nel supplemento ordinario n. 242 alla G.U. n. 273 del 23/11/2011;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 184 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014” – pubblicata nel supplemento ordinario n. 234/L alla G.U. serie generale n. 265 del 14/11/2011;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 01 dicembre 2011 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014” – pubblicato nel supplemento ordinario n. 271 alla G.U. serie generale n. 297 del 22/12/2011;
- Visto** il trattato che istituisce la Comunità europea ed, in particolar modo, gli articoli 87 e 88 in materia di aiuti concessi dagli Stati membri;
- Vista** la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, fatta a New York nel 1992 concernente la “stabilizzazione delle concentrazioni in atmosfera di gas ad effetto serra ad un livello tale da prevenire pericolose interferenze delle attività umane al sistema climatico” e successivamente ratificata dal Governo italiano con legge 15 gennaio 1994, n. 65;
- Visto** il Protocollo adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto nel corso della Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici (United Nation Convention on Climate Change-UNFCCC) secondo il quale i Paesi industrializzati si impegnano a ridurre, per il periodo 2008-2012, il totale delle emissioni di gas ad effetto serra almeno del 5% rispetto ai livelli del 1990;
- Visto** il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L379 del 28 dicembre 2006;
- Vista** la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Vista** la decisione del Consiglio del 25 aprile 2002, 2002/358/CE, riguardante l’approvazione, a nome della Comunità Europea, del Protocollo di Kyoto allegato alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, nel quale l’Italia si impegna alla riduzione delle proprie emissioni di gas serra nella misura del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso fra il 2008 e il 2012;
- Vista** la decisione del Consiglio Europeo del 25 marzo 2004, con la quale è confermato l’impegno dell’Unione Europea per l’attuazione degli obblighi di riduzione stabiliti nell’ambito del Protocollo di Kyoto e nella successiva citata Decisione 2002/358/CE;

**Considerato** che il Consiglio Europeo di Bruxelles ha approvato nel 2008 il c.d. "Pacchetto Clima ed Energia" (20-20-20) in virtù del quale i Paesi firmatari si sono impegnati a realizzare una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% entro il 2020 rispetto al 1990, a raggiungere una quota del 20% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia entro il 2020, ad aumentare l'efficienza energetica nell'UE in modo da raggiungere l'obiettivo di risparmio dei consumi energetici dell'UE del 20% rispetto alle proiezioni per il 2020;

**Vista** la legge 1° giugno 2002, n. 120, con la quale il predetto Protocollo di Kyoto è stato ratificato dallo Stato Italiano;

**Vista** la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 "Revisione delle Linee Guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra";

**Vista** la delibera CIPE n. 135 dell'11 dicembre 2007 "Aggiornamento della delibera CIPE n. 123/2002";

**Visto** l'articolo 2, comma 322 della legge del 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) con il quale è stato istituito a decorrere dall'anno 2008, un "Fondo per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, nonché per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico";

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. DSA/DEC/2008/166 del 12 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti l'8 aprile 2008, Reg. n. 3, Fog. 31, con cui sono state individuate le modalità di utilizzo del suddetto Fondo;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. SEC/DEC/2011/468 del 19 maggio 2011, registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 2011, Reg. n. 11, Fog. 179, con cui sono state individuate le misure di utilizzo del suddetto Fondo e disciplinate le modalità di attuazione;

**Visto** il Bando pubblico emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come rileva da comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 255 del 2 novembre 2011, destinato al finanziamento, attraverso una procedura valutativa a sportello, di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo;

**Considerato** che il Bando prevede uno stanziamento di risorse, per l'annualità 2011, pari a € 1.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'articolo 2, comma 322 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 – capitolo 8407;

**Considerato** che, nel rispetto del regime di aiuti "de minimis" riconoscibili all'impresa ai sensi dell'articolo 2 del richiamato Regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo del cofinanziamento riconosciuto nell'ambito del richiamato Bando è pari a € 150.000,00;

**Considerato** che le imprese interessate hanno presentato, via posta elettronica certificata, le proprie proposte progettuali in osservanza dei termini temporali indicati negli articoli 8 e 9 del Bando stesso;

**Visto** l'Avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 17 novembre 2011, ovvero in occasione dell'apertura dello sportello, con il quale si richiede ai candidati di inviare, via fax, la ricevuta di accettazione rilasciata dal proprio sistema nonché

quella di avvenuta o mancata consegna/recapito al destinatario a causa di un rifiuto del sistema ricevente;

- Visto** che, a seguito della chiusura dello sportello intervenuta alle ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione in GURI, con Decreto Direttoriale n. SEC-DEC-2012-0000009 del 19 gennaio 2012, è stata istituita la Commissione di cui all'articolo 14 del Bando pubblico in parola per la valutazione delle istanze presentate;
- Visto** l'Avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 24 gennaio 2012, ove è riportata la lista delle istanze pervenute nei termini definiti all'articolo 8 del Bando;
- Visti** i Verbali n. 1 del 25 gennaio 2012, n. 2 del 1 febbraio 2012, n. 3 del 21 febbraio 2012 e n. 4 del 21 marzo 2012, redatti dalla Commissione in occasione delle sedute dedite alla valutazione delle istanze;
- Visto** il Decreto Direttoriale n.164 del 7 marzo 2012 recante l'assegnazione, a favore del Bando in questione, di ulteriori risorse finanziarie quantificate in € 600.000,00;
- Preso atto** che lo stanziamento complessivo per il finanziamento delle proposte valutate positivamente è rideterminato nella misura complessiva di € 1.600.000,00 a valere sul Fondo di cui all'articolo 2, comma 322, della Legge 24 dicembre 2007, n.244;
- Considerato** che, come rileva dai Verbali della Commissione, risultano richieste dei proponenti per un valore complessivo di € 2.531.443,54 e finanziamenti riconoscibili (al netto delle spese non ammissibili) per un importo complessivo pari a € 2.124.426,00;
- Considerato** alla luce dei valori sopra riportati, che lo stanziamento disponibile non consente di dare adeguata copertura a tutte le istanze valutate positivamente assicurando loro la relativa ammissione a finanziamento;
- Preso atto** che, come enunciato nel Verbale n. 4 del 21 marzo 2012, la Commissione ha rilevato la presenza di un elevato numero di istanze per le quali si è riscontrata la bontà progettuale delle proposte;
- Tenuto conto** quindi, del notevole interesse suscitato dal tema della carbon footprint che, peraltro, costituisce una priorità politica dell'Amministrazione, come sancito nella Direttiva emanata dal Ministro dell'Ambiente per l'attività del 2012;
- Ritenuto** pertanto, di accogliere la proposta espressa dalla Commissione nell'ambito del Verbale n. 4 del 21 marzo 2012 e che consente l'ammissibilità a finanziamento nei limiti del 70% del valore di finanziamento concedibile a tutte le istanze positivamente valutate;

## DECRETA

### ARTICOLO 1

1. Per le suesposte motivazioni, sono ammesse a finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate in favore del Bando pubblico in parola, le istanze individuate nella Tabella qui allegata e costituente parte integrante del presente Decreto (Tabella 1).

A

2. Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle imprese nello sviluppo di azioni connesse al calcolo dell'impronta di carbonio, per la realizzazione del progetto proposto, è riconosciuto alle Società beneficiarie di cui alla Tabella 1 un finanziamento pari
- all'intero importo del finanziamento concedibile (al netto delle spese non ammissibili), laddove quest'ultimo non sia superiore ad € 20.000,00
  - sino al limite del 70% dell'importo del finanziamento concedibile (al netto delle spese non ammissibili), laddove quest'ultimo sia superiore a € 20.000,00.
3. Per le proposte progettuali oggetto di dimensionamento ai sensi del precedente comma 2, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare richiederà ai beneficiari la rimodulazione del quadro economico nonché del relativo crono programma.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
AD INTERIM  
Dr. Mariano Grillo

8

TABELLA 1

Bando pubblico per l'accesso al finanziamento, in regime di "de minimis", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 255 del 2 novembre 2011)

Numero d'ordine	Proponente	Protocollo	Denominazione progetto	Finanziamento MATTM richiesto dal proponente	Finanziamento MATTM riconoscibile (al netto delle spese non ammissibili)	Finanziamento ammissibile (70% del finanziamento riconoscibile)
2	Caseificio Amiata	0016012 del 18/11/2011	Impronta di carbonio "Porzione di Pecorino Toscano DOP Stagionato"	€ 53.050,00	€ 53.050,00	€ 37.135,00
3	Suncover	0016617 del 30/11/2011	Analisi dell'impronta carbonio di tende a rullo speciali	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 105.000,00
8	Bauxt Blindate	0015966 del 17/11/2011	Analisi dell'impronta di carbonio della porta blindata "PLANK" di BAUXT	€ 150.000,00	€ 136.505,00	€ 95.553,50
9	San Benedetto	0015967 del 17/11/2011	Analisi impronta carbonio di acqua minerale imbottigliata e soft drink	€ 12.437,00	€ 12.437,00	€ 12.437,00
10	Lete SpA	0015968 del 17/11/2011	Acque minerali Lete e Sorgesana per una società low carbon	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00
11	COOP Italia	0016038 del 18/11/2011	Analisi dell'impronta di Carbonio nel Ciclo di Vita di alcuni prodotti alimentari e di largo consumo	€ 136.970,00	€ 114.500,00	€ 80.150,00
12	Latteria Montello	0015969 del 17/11/2011	Analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita di prodotti caseari	€ 150.000,00	€ 132.440,00	€ 92.708,00
14	Distretto Latte Lombardo	0016044 del 18/11/2011	Analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita del latte	€ 149.810,00	€ 149.810,00	€ 104.867,00
15	Cantine San Marco srl	0016123 del 22/11/2011	Cantine San Marco Carbon Footprint	€ 94.580,00	€ 80.300,00	€ 56.210,00
16	CISPA	0016082 del 21/11/2011	CISPA SPA	€ 121.500,00	€ 121.500,00	€ 85.050,00
17	Rolli Alimentari SpA	0016088 del 21/11/2011	Calcolo dell'impronta di carbonio di beni alimentari surgelati di largo consumo prodotti da Industrie Rolli Alimentari S.p.A. nello stabilimento di Roseto degli Abruzzi	€ 90.459,00	€ 75.150,00	€ 52.605,00

Numero d'ordine	Proponente	Protocollo	Denominazione progetto	Finanziamento MATTM richiesto dal proponente	Finanziamento MATTM riconoscibile (al netto delle spese non ammissibili)	Finanziamento ammissibile (70% del finanziamento riconoscibile)
20	Eridania	0017098 del 06/12/2011	Analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dello zucchero	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 101.500,00
21	Azienda Agraria Seggiano di Paolo Fantozzi	0016366 del 24/11/2011	Analisi e prospettive di riduzione dell'impronta di carbonio della produzione di salsa tartufata e aceto balsamico di una piccola impresa agricola del centro Italia e valutazione del potenziale di replicabilità sul territorio	€ 84.668,54	€ 69.974,00	€ 48.981,80
22	Granarolo	0016620 del 30/11/2011	Environmental Life Cycle Assessment e Labelling del prodotti a marchio Granarolo e/o a marchi di proprietà di Granarolo	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 43.750,00
23	Agricola Castello Monte Vibiano Vecchio	0016192 del 23/11/2011	Impronta di carbonio dell'olio di oliva prodotto dall'Agricola Castello Monte Vibiano Vecchio: analisi, monitoraggio e valutazione delle emissioni di gas serra della filiera produttiva	€ 145.000,00	€ 119.835,00	€ 83.884,50
24	Grafiche Bovini	0016578 del 29/11/2011	Analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto "FUMETTI" prodotto da grafiche bovini s.r.l.	€ 69.817,00	€ 57.700,00	€ 40.390,00
25	Sorrento Sapori e Tradizioni	0017099 del 06/12/2011	Analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto da forno farcito "pizza" in formato mini prodotto da Sorrento Sapori e Tradizioni s.r.l.	€ 72.479,00	€ 59.900,00	€ 41.930,00
26	Ar Alimentare Spa	0017301 del 12/12/2011	Analisi dell'impronta di carbonio relativa al prodotto da forno surgelato commercializzato e scambiato da A.R. Alimentare S.p.a.	€ 73.698,00	€ 60.900,00	€ 42.630,00
27	Gruppo Millepiani	0017302 del 12/12/2011	Analisi dell'impronta di carbonio lungo l'intero ciclo di vita del prodotto "Ascensore Planet" del Gruppo Millepiani	€ 116.765,00	€ 96.500,00	€ 67.550,00

